



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GEST. DEI SERV. TURISTICI

## **Economia del turismo**

*Anno Accademico 2017/2018*

Ivan Etzo

[ietzo@unica.it](mailto:ietzo@unica.it)

sito web: <http://people.unica.it/ivanetzo/>

## **ARGOMENTI**

- 9.1 Il modello del moltiplicatore keynesiano**
- 9.2 Il moltiplicatore turistico**
- 9.3 Il supermoltiplicatore turistico**
- 9.4 Turismo e sviluppo regionale**

## SEZIONE 9.1

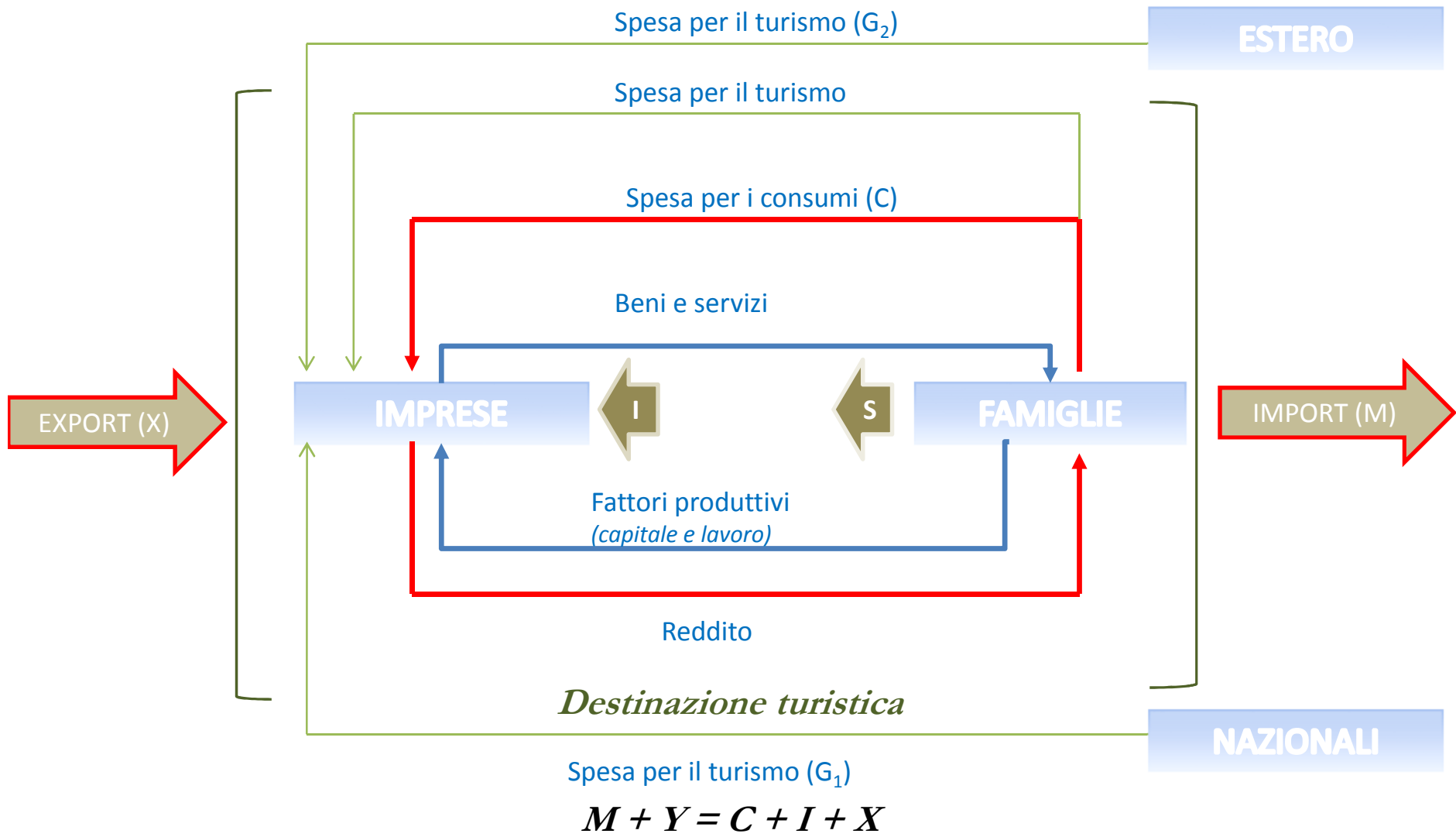
### IL MODELLO DEL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO

- Il sistema turistico può costituire un importante motore per lo sviluppo e la crescita economica.
- Impatto economico di *breve periodo* (reddito e occupazione)  
→ *Moltiplicatore Keynesiano*
- Impatto economico di *lungo periodo* (crescita economica di lungo periodo) → *Modelli di crescita*

#### ***Il Moltiplicatore Keynesiano (Keynes, 1936)***

- Misura l'impatto economico di breve periodo generato dall'incremento di una componente esogena della domanda (Investimenti, spesa pubblica, esportazioni, etc..)
- L'impatto economico è misurato in termini di incremento del reddito.
- Secondo Keynes un incremento esogeno di una delle componenti esogene della domanda aggregata determina un incremento del reddito che è superiore al valore dell'incremento stesso.
- Sono le interazioni presenti nel sistema economico che portano a questo risultato.

# SEZIONE 9.1 IL MODELLO DEL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO



## SEZIONE 9.1

### IL MODELLO DEL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO

#### Rappresentazione formalizzata

- Definiamo l'equilibrio tra domanda ed offerta a prezzi fissi:

$$M + Y = C + I + X$$

con:

*M = importazioni*

*Y = reddito*

*C = consumi*

*I = investimenti*

*X = esportazioni*

- NB*: per semplificare non teniamo conto del ruolo dello Stato (spesa pubblica e imposte).

## SEZIONE 9.1

### IL MODELLO DEL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO

#### *Il moltiplicatore keynesiano senza turismo*

$$Y + M = C + I + X$$

$$M = M_0 + mY$$

$$C = C_0 + cY$$

$0 < m < 1 \rightarrow$  propensione marginale ad importare

$0 < c < 1 \rightarrow$  propensione marginale al consumo

$M_0 \rightarrow$  componente autonoma delle importazioni

$C_0 \rightarrow$  componente autonoma del consumo

$$Y = k (C_0 + I + X - M_0)$$

$$k = 1 / (1 - c + m)$$

$k \rightarrow$  moltiplicatore keynesiano

## SEZIONE 9.2 IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il moltiplicatore keynesiano con il turismo

- Indichiamo con  $G$  la spesa dei turisti *incoming*
- Se si tratta di turisti domestici la loro spesa è un componente additivo della spesa autonoma per consumi

$$C_0 + G_1$$

- Se si tratta di turisti esteri, invece, la loro spesa è assimilata alle esportazioni di beni, quindi

$$X + G_2$$



## SEZIONE 9.2

### IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

#### Il moltiplicatore keynesiano con il turismo

- Indichiamo con  $H$  la spesa all'estero dei turisti residenti (*outgoing*), essa è in parte autonoma e in parte dipende dal reddito prodotto all'interno (endogena), ossia

$$H = H_0 + hY,$$

- dove  $0 < h < 1$  è la propensione marginale al consumo all'estero

## SEZIONE 9.2 IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il moltiplicatore keynesiano con il turismo

- Riassumendo:

$$G = G_1 + G_2$$
$$C = C_0 + G_1 + cY$$
$$H = H_0 + hY$$

- La condizione di equilibrio aggregato nel mercato dei beni, considerando esplicitamente il turismo, diventa:

$$Y + M = (C - H) + I + (X + G_2)$$

## SEZIONE 9.2 IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il moltiplicatore keynesiano con il turismo

$$Y + M = (C - H) + I + (X + G_2)$$

$$C = C_0 + G_1 + cY$$

$$H = H_0 + hY$$

- Sostituendo le espressioni di  $C$  e  $H$ :

$$Y + M = (C_0 + G_1 + cY - H_0 - hY) + I + (X + G_2)$$

$$Y + M = C_0 + cY - H_0 - hY + I + X + G_1 + G_2$$

## SEZIONE 9.2

### IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

#### Il moltiplicatore keynesiano con il turismo

- Indichiamo con  $g_1$  la percentuale di spesa turistica coperta da beni provenienti dalla regione di origine dei turisti domestici
- Indichiamo con  $g_2$  la percentuale di spesa turistica coperta da beni provenienti dalla nazione di origine dei turisti esteri

$$Y + M = C_0 + c_Y - H_0 - hY + I + X + (1 - g_1) G_1 + (1 - g_2) G_2$$

- Ponendo

$$G = G_1 + G_2$$

$$g = g_1 G_1 / G + g_2 G_2 / G$$

- si ottiene

$$Y + M = C_0 + cY - H_0 - hY + I + X + (1 - g) G$$

SEZIONE 9.2  
IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

**Il moltiplicatore keynesiano con il turismo**

$$Y + M = C_0 + cY - H_0 - hY + I + X + (1 - g)G$$

- Riordinando per  $Y$  si ottiene

$$Y = \frac{1}{(1 - c + h + m)} (C_0 - H_0 + M_0 + I + X) + \frac{1 - g}{(1 - c + h + m)} G$$

## SEZIONE 9.2 IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il moltiplicatore turistico

- Facendo la derivata parziale di  $Y$  rispetto a  $G$  troviamo come varia il reddito al variare della spesa turistica, ossia ***il moltiplicatore turistico del reddito***

$$\frac{\partial Y}{\partial G} = \frac{1 - g}{(1 - c + h + m)} = k$$

## SEZIONE 9.2 IL MOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il moltiplicatore turistico

- Il termine  $k$  può assumere i seguenti valori:
  - 1)  $k \geq 1$  se  $c \geq (h + m + g)$ 
    - *In questo caso il turismo è un fattore di sviluppo.*
  - 2)  $0 < k < 1$  se  $c < (h + m + g)$ 
    - il turismo è un fattore parassitario.
  - 3)  $k = 0$  se  $g = 1$ 
    - *Si è in presenza di un'enclave turistico (la spesa turistica è composta per intero da beni e servizi acquistati nella regione di origine).*

## SEZIONE 9.3 IL SUPERMOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il supermoltiplicatore turistico

- Se ipotizziamo che la spesa turistica possa essere uno stimolo anche per gli investimenti allora questi non sono più esogeni ma endogeni, ovvero

$$I = I_0 + iY$$

$0 < i < 1 \rightarrow$  propensione marginale ad investire

- La funzione che esprime l'equilibrio nel mercato dei beni diventa:

$$Y + M = C_0 + cY - H_0 - hY + I_0 + iY + X + (1 - g)G$$



## SEZIONE 9.3 IL SUPERMOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il supermoltiplicatore turistico

- Riordinando per  $Y$  si ottiene

$$Y = \frac{1}{(1-c+h-i+m)} (C_0 + M_0 + I_0 + X) + \frac{1-g}{(1-c+h-i+m)} G$$

- Facendo nuovamente la derivata parziale di  $Y$  rispetto a  $G$  troviamo come varia il reddito al variare della spesa turistica, ossia *il supermoltiplicatore turistico*

## SEZIONE 9.3 IL SUPERMOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il supermoltiplicatore turistico

$$\frac{\partial Y}{\partial G} = \frac{1-g}{(1-c+h-i+m)} = k'$$

- $k' > k$
- $k$  considera una realtà in cui il reddito guadagnato dai residenti della destinazione è utilizzato solo per consumi.
- $k'$  considera l'effetto della spesa turistica nel caso in cui il reddito guadagnato dai residenti sia speso sia per consumi sia per investimenti.
- Considerando **Il supermoltiplicatore turistico** il turismo ha maggiori possibilità di diventare un fattore di sviluppo, infatti
- $k \geq 1$  se  $c \geq [(h + m + g) - i]$

## Il supermoltiplicatore turistico

- L'entità del fenomeno moltiplicativo dipende sia dal comportamento degli ospiti che da quello degli indigeni.
- Infatti:

$$k' = \frac{1 - g}{1 - (c - h) - i + m}$$

dove  $g \rightarrow$  ospiti e  $c, h, i, m \rightarrow$  locali

## SEZIONE 9.3 IL SUPERMOLTIPLICATORE TURISTICO

### Il supermoltiplicatore turistico

L'effetto moltiplicativo diminuisce quando:

- $g$  aumenta o è alto
- $h$  aumenta o è alto
- $m$  aumenta o è alto
- $c$  diminuisce o è basso
- $i$  diminuisce o è basso

## SEZIONE 9.3

### IL SUPERMOLTIPLICATORE TURISTICO

#### Il supermoltiplicatore turistico

L'effetto moltiplicativo aumenta quando:

- $c$  aumenta o è alto
  - $i$  aumenta o è alto
  - $g$  diminuisce o è basso
  - $h$  diminuisce o è basso
  - $m$  diminuisce o è basso
- 
- E' la concomitanza di diverse condizioni che determina l'ampiezza del fenomeno.
  - Perciò:  
non basta un  $c$  alto per un forte effetto moltiplicativo.
  - Se  $c$  è alto, ma è alto anche  $h$  l'effetto moltiplicativo si riduce o, addirittura si annulla.

## Turismo e sviluppo regionale

- Il moltiplicatore keynesiano e l'analisi input-output consentono di studiare l'impatto economico del turismo nel breve periodo.
- Nel breve periodo si assume che i prezzi siano costanti e che la dotazione dei fattori di produzione (lavoro e capitale) sia anch'essa costante.
- Nel lungo periodo invece la dotazione dei fattori può mutare, l'economia può accumulare capitale e/o lavoro.
- Nel breve periodo si studia il tasso di utilizzazione dei fattori produttivi;
- Nel lungo periodo si studia il tasso di crescita.

## SEZIONE 9.4

### TURISMO E SVILUPPO REGIONALE

#### TEORIA DELLO SVILUPPO E TEORIA DELLA CRESCITA

- Development theory – studia l'evoluzione di un sistema economico e le trasformazioni strutturali che segnano il passaggio di un'economia da uno stadio di sottosviluppo a uno stadio di sviluppo.
- Growth theory – studia la crescita economica di un'economia già sviluppata (con elevati tassi di reddito pro-capite). Tale crescita non comporta necessariamente mutamenti strutturali.

## SEZIONE 9.4

### TURISMO E SVILUPPO REGIONALE

#### TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO : LE DIVERSE FASI

1. **La fase dell'arrivo dei turisti.** Il flusso dei turisti assume un trend positivo e crescente nel tempo.
2. **La fase del consumo turistico.** Aumenta la domanda dei beni prodotti nella destinazione per effetto dell'incremento dei consumi (turistici). Aumentano i redditi dei residenti che sono spesi prevalentemente in beni di consumo (si attiva il moltiplicatore turistico). La distribuzione settoriale dell'incremento del reddito dipende dalle interdipendenze del sistema economico e quindi dalla struttura del sistema produttivo (analisi input-output).
3. **La fase del decollo turistico.** Nasce un apparato produttivo dedicato per il turismo. Sorgono nuove imprese si inizia ad investire nel turismo. Parte dei redditi vengono reinvestiti nel turismo (supermoltiplicatore turistico). Il turismo cessa di essere un'attività occasionale e diventa un'attività autonoma che giustifica la nascita di imprese turistiche. Si sviluppa anche il *sistema turistico*.
4. **La fase del distacco.** La crescita del sistema turistico porta alla crescita dell'intero sistema economico. Si creano le condizioni per investimenti in attività distaccate dal turismo. Si arriva all'emancipazione del settore industriale.



## SEZIONE 9.4

### TURISMO E SVILUPPO REGIONALE

#### TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO : LE DIVERSE FASI

- Il passaggio da un fase all'altra non è automatico.
- Es.:
  - Enclave turistica – si resta nella fase 1.
  - Il reddito dei residenti non cresce abbastanza da favorire gli investimenti, oppure mancano le capacità imprenditoriali (si resta nella fase 2).
  - Gran parte dei beni della domanda turistica vengono importati e gli effetti moltiplicativi sono ridotti (si resta nella fase 2).